La Verità

Anno III - Numero 332 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,30

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Giovedì **27 dicembre 2018**

STABILIMENTO HIMAN CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

INCHIESTE SCOMODE

I TRANS VOGLIONO TAPPARE LA BOCCA A CHI PARLA DI LORO

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Il settimanale *Panorama*, di cui da due mesi sono il nuovo direttore, si è permesso di raccontare la baby trans generation che sta crescendo in Italia. È un fenomeno nuovo, di cui nessuno parla, ma che coinvolge centinaia di minori. Stime ufficiali non ne esistono, ma secondo gli esperti interpellati dalla brava collega di *Panorama*, Terry Marocco, a essere seguiti dai centri di assistenza medica dei vari ospedali sono almeno trecento. Numeri importanti, ma che sono nulla rispetto a quelli di altri Paesi, come la Gran Bretagna per esempio, dove i bambini e i ragazzi che dichiarano di sentirsi a disagio con il proprio sesso e vogliono sottoporsi a cure che blocchino il passaggio tra adolescenza e età adulta, e dunque la trasformazione in uomo o in donna, crescono di anno in anno con percentuali a tripla cifra.

A differenza di ciò che si potrebbe immaginare, sono più le giovani che vogliono diventare maschi che i ragazzi che intendono trasformarsi in donne. Secondo alcuni degli esperti sentiti dalla nostra giornalista, siamo di fronte a una specie di contagio sociale. Nel servizio ci sono, oltre alle testimonianze (...)

segue a pagina **11**

TENSIONI DOPO IL CAMBIO DI DIREZIONE

Il colpo di mano all'«Osservatore» riaccende la guerriglia in Vaticano

Vian è stato defenestrato senza preavviso. Grande irritazione nella Segreteria di Stato, scavalcata dal duo Tornielli-Spadaro al quale papa Bergoglio ha consegnato la comunicazione della Santa Sede

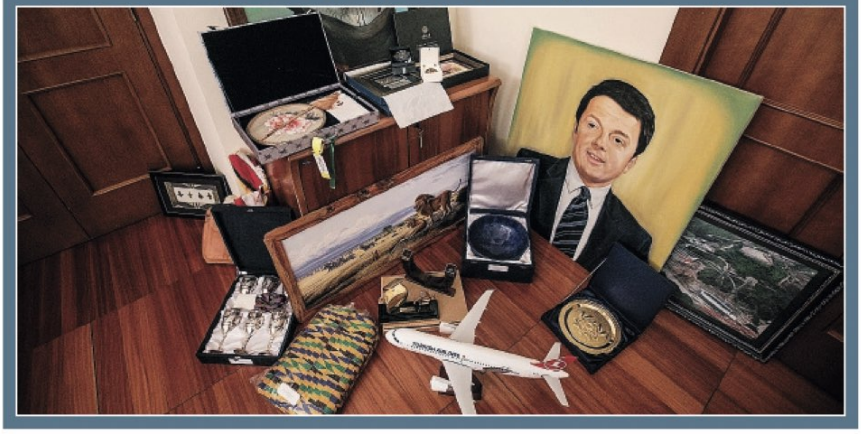
di **LORENZO BERTOCCHI**

■ Una sorta di resa dei conti all'interno del ricco e variegato mondo di uomini che ruotano intorno ai media vaticani. Con un defenestrato eccellente: il direttore dell'*Osservatore Romano*, Gian Mario Vian, sostituito da Andrea Monda. Una decisione improvvisa, senza alcuna comunicazione da parte del Papa e di cui il direttore del quotidiano della Santa Sede era all'oscuro fino alla sera prima. Non vi sono certezze di come si siano svolti i fatti, ma diverse fonti indicano in Antonio Spadaro, direttore del mensile dei gesuiti Civiltà cattolica, e in Andrea Tornielli, direttore editoriale di tutti i media vaticani, i due mandanti remoti del siluramento di Vian. Con la Segreteria di Stato, che nulla sapeva, molto irritata per il depotenziamento di fatto cui è stata fatta oggetto.

a pagina **9**

Tiziano Renzi, Babbo Natale alla rovescia: si fa restituire i regali del figlio premier

GIACOMO AMADORI e **PAOLO SEBASTIANI** alle pagine **2** e **3**



Rivolta contro l'Unicef: «Chiedete i soldi ai Conticini»

La richiesta di aiuti per le vittime dello tsunami è un autogol per l'ente che non ha ancora denunciato i parenti di Renzi

IL CALVARIO DI DANILO QUINTO

L'ex tesoriere dei Radicali perseguitato dagli eredi di Pannella

PATRIZIA FLODER REITTER

a pagina **18**

di **MARIO GIORDANO**

■ C'è chi sceglie la rima: «Cercate quattrini? Citofonare Conticini». C'è chi si affida alla prosa urticante: «Soldi? Davvero volete soldi? Ma li mando a voi o direttamente al cognato di Renzi?». Chi lo dice con insulti: «Cialtroni», «Buffoni» (per restare a quelli riferibili). Chi lo dice in modo educato: «Volete soldi? (...)

segue a pagina **5**

LA MANOVRA AL MICROSCOPIO

Come cambia la gestione dei soldi per chi fa sport

di **GIANLUCA BALDINI**

■ La manovra economica in corso di approvazione cambia profondamente la gestione dei fondi destinati alle attività sportive. Molto ridimensionato il ruolo del Coni, il governo privilegerà chi schiera i giovani . Addio al Totocalcio e ad altri giochi, ma per i rimanenti i montepremi saranno più ricchi.

a pagina **7**

PRESIDENTE RUSSO AL BIVIO

Streghe atlantiche e Cina dividono Putin da Tump

di **PIERO LAPORTA**

■ Donald Trump ritira le truppe da Siria e Afghanistan: si tratta di un ponte gettato verso Vladimir Putin in funzione anti cinese. Ma il sistema globale trainato dal regime di Pechino cerca di comprare il leader russo che ha bisogno di soldi per finanziare le riforme. E ora Putin è di fronte a un bivio.

a pagina **17**

I PRETI CHE LI FANNO TOLGONO UNIVERSALITÀ A GESÙ E RAPPRESENTANO SOLO GLI ISLAMICI

I presepi con il migrante tradiscono Cristo

di **SILVANA DE MARI**

■ In questi giorni sacri dobbiamo posare lo sguardo sul mistero dell'incarnazione. È per questo che migliaia di artisti hanno rappresentato la Natività. Distrarre da questo significato, presentando presepi strampalati con profughi e migranti, vuol dire voltare le spalle a Cristo e dare visibilità all'islam.

a pagina **13**

NOVECENTO Il pittore Ennio Calabria, 81 anni

Calabria: «Sono passato da Marx a Wojtyla Guttuso mi fece cancellare»

di **ALDO FORBICE**

■ Ennio Calabria, il grande pittore passato da Marx a Wojtyla, racconta il suo percorso scandito dalla volontà di sottrarre l'arte alla politica. «Quando mi dissociai dal Pci, Guttuso decise di cancellarmi: non riuscivo neppure a esporre».

a pagina **22**

➤ LIBERTARI SOLO A PAROLE

Il tesoriere (pentito) dei Radicali perseguitato dagli eredi di Pannella

Danilo Quinto, 20 anni da dirigente, rischia una condanna per aver definito «servo sciocco» un ex compagno «Marco mi volle punire dopo che mi liberai dalla sua sudditanza e perché ho abbracciato la fede cattolica»

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

Aveva raccontato i retroscena del Partito radicale, facendo a pezzi la figura di **Marco Pannella** e documentando lo strapotere che lo storico leader (morto due anni fa) avrebbe esercitato per decenni e durante sei legislature. Nelle 208 pagine del libro *Da servo di Pannella a figlio libero di Dio*, pubblicato nel 2012 da Fede & Cultura e dedicato alla «più formidabile macchina mangiasoldi della partitocrazia italiana», come recita il sottotitolo, l'ex tesoriere dei radicali **Danilo Quinto** elencava vicende, particolari scottanti, rivolgeva accuse pesantissime all'osannato paladino dei diritti civili (ma anche ad **Emma Bonino**), che mai sono stati smentiti né hanno dato luogo a inchieste giudiziarie. Però è finito lui sotto processo, per aver utilizzato le parole «servo sciocco» riferendosi a un ex deputato radicale.

Una grottesca accusa di diffamazione a mezzo stampa, una censura senza giustificazioni della libertà di espressione e opinione per la quale **Quinto**, 62 anni, giornalista, rischia di essere condannato il prossimo 16 gennaio nell'ultima delle otto udienze che sono state celebrate dal 2016, da quando venne rinviato a giudizio «senza essere ascoltato nella fase preliminare», ricorda tutt'oggi incredulo l'imputato. Querelato dai radicali, che nel Dna hanno la provocazione e sono campioni di affondo, solo per una «benevola metafora come quella che usava **Goldoni** nelle sue commedie, per far intendere come tutti, all'interno del Partito radicale, vivessero il legame di sudditanza nei confronti di **Pannella**», spiega **Quinto**, da anni «spogliato dei suoi diritti» per una «persecuzione che ho subito e sto subendo».

Tutto iniziò nel 2005, quando si dimise dal partito dopo esserne stato per 20 anni un dirigente e per 10 il tesoriere. Chiese la liquidazione delle sue prestazioni lavorative e di fronte al no secco ricevuto, aprì la procedura della causa di lavoro poi persa in due gradi di giudizio. Venne condannato anche a pagare le spese processuali. L'anno dopo «ricevetti una denuncia per appropriazione indebita sugli stipendi che avevo percepito per prestazione occasionale, sui quali avevo pagato le tasse». Si sarebbe intascato 206.089,23 euro, che invece erano «spese effettuate con la carta di credito, erano scritte nei bilanci, conosciute da tutti, perché approvate dai revisori dei conti e dai congressi all'unanimità», ricorda l'ex dirigente. Non solo non aveva mai ricevuto una contestazione mentre era tesoriere dei radicali italiani, ma dal 1995 al 2005 aveva procurato al partito finanziamenti per 45 milioni di euro, maneggiato 19.651.357 euro di entrate e 20.976.086 di uscite. Davvero, se fosse stato un impostore, si sarebbe accontentato di un misero 0,32% di tanto denaro che passava per le sue mani? A suo dire fu solo una vendetta di **Giacinto** (detto Marco) **Pannella**, per fargli pagare il tremendo torto di aver voluto spezzare i legami con lui, leader incontrastato, e con il movimento che aveva messo in piedi. La sua «famiglia allargata dove tutto ciò che era privato diveniva anche pubblico, dove ci si accoppiava e ci si cornificava fra di noi, dove il massimo della gratificazione era salutare **Pannella** baciandolo sulle labbra quando si presentava alle riunioni mano nella mano con l'ultimo dei suoi fidanzati ventenni e lo imponeva come futuro dirigente o parlamentare». Ma c'è di peggio, un'ostilità più miserabile. L'ateo **Pannella**, bisex dichiarato pro divorzio, aborto ed eutanasia, non avrebbe sopportato la conversione di **Quinto**, il matrimonio religioso con la soprano **Lydia Tamburrino**, il percorso di fede che il suo stretto collaboratore aveva iniziato dopo aver conosciuto l'attuale moglie, sposata nel 2003 nell'indifferenza, anzi nell'ostilità dei colleghi di partito.

DIOSCURI Marco Pannella, morto nel 2016, e Emma Bonino, le due anime del Partito radicale [La Presse]

Condannato dalla Cassazione a 10 mesi per appropriazione indebita di pochi spiccioli, dopo tre gradi di giudizio nel tempo record di quattro anni, **Quinto** ha dovuto privarsi della pensione e della liquidazione, non ha casa né auto. «Ho raccontato le gesta dei radicali, scandagliato la loro ideologia, ho smascherato la complicità con quell'ideologia di una buona parte dei cattolici, che hanno abortito, hanno divorziato, hanno usato i sistemi anticoncezionali, sono favorevoli all'eutanasia», ripete nell'indifferenza generale. Ha documentato il fiume di denaro speso per candidare **Emma Bonino** al Quirinale nel 1999 (si parla di 1,5 miliardi di lire), il miliardo di lire prestato nello stesso anno ai radicali dal finanziere **George Soros** «in stretti rapporti con la **Bonino**», come pure «strettissimi» erano «i rapporti con la massoneria di **Marco Pannella**». Ha denunciato i 10 milioni di euro l'anno «che Radio Radicale incassa dal 1998, senza gara d'appalto, per mandare in onda le sedute parlamentari», un servizio pubblico che dovrebbe svolgere la Rai e grazie al quale, invece, «ripiana i debiti della Lista Pannella». Non sa che fine abbia fatto questo suo esposto, come tanti altri. Uomo scomodo, che non risparmia critiche alla Chiesa attuale e al Pontefice perdendo così la collaborazione con l'Agenzia di stampa cattolica Sir, l'ex tesoriere oggi dice: «Ai miei nemici dedico le mie povere preghiere». Soffre e si considera «un grande peccatore» per gli anni passati lavorando con **Pannella** «alimentando l'opera di devastazione che ha compiuto sull'identità cristiana di questo Paese. Ha confuso la libertà col desiderio. Ha portato l'Italia a non distinguere più il bene dal male. Ha distrutto milioni di vite umane con l'ideologia abortista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA